

## Un “giardino di frontiera”; un’opera di Giovanni Michelucci nel carcere di Sollicciano a Firenze.

‘Il mio interesse fondamentale non è il carcere, ma la città’, così Michelucci spiegava, a quanti se ne meravigliavano, il suo interesse per il carcere, che lui vedeva simbolicamente come la più insuperabile delle barriere che si andavano moltiplicando nel tessuto urbano, e che spesso l’architettura si impegnava a trasformare in mura, in separazioni fisiche. Il progetto del ‘**Giardino degli incontri**’ nel carcere fiorentino di Sollicciano (uno spazio pubblico della città dentro il carcere), preparato insieme ad un gruppo di detenuti, fu il primo dei progetti che vide impegnati Michelucci e la Fondazione su questo versante. L’opera, con il nuovo edificio, il relativo giardino, il teatro all’aperto e le opere annesse, è destinata agli incontri dei detenuti con i loro familiari ma anche ad altre iniziative utili all’apertura di rapporti da parte della società civile e delle sue istituzioni al mondo del carcere. Michelucci, giudicava questa straordinaria esperienza di progettazione partecipata «tra le più belle e significative» della sua vita, un’esperienza realizzata col gruppo di detenuti che lo invitò e collaborò con lui nelle difficili condizioni di un carcere metropolitano.

L’attenzione principale da parte dei detenuti che idearono nella seconda metà degli anni ’80 la proposta, era rivolta soprattutto ai bambini, a quelli in visita al genitore detenuto come a quelli “salvaguardati” dal trauma dell’incontro nel parlatorio di un carcere o a quelli, fino a 3 anni, conviventi in una cella del carcere con la madre.

Giovanni Michelucci accolse con entusiasmo la sfida di un intervento progettuale aperto alla città dentro il recinto murario del carcere. Scrisse a proposito: “Furono proprio alcuni detenuti che proposero di progettare dentro il carcere un giardino per la città. Così nacque quella esperienza che considero tuttora tra le più belle e significative della mia vita e che prese il nome di Giardino degli Incontri ...”. Dopo la morte di Michelucci il progetto nella stesura esecutiva fu redatto dal Collegio degli ingegneri della Toscana in collaborazione con la Fondazione.

Il Giardino degli incontri, “un progetto al limite del possibile”, a cui in pochi allora attribuivano qualche chance di realizzazione, dopo aver superato innumerevoli difficoltà e ottenuto solo nel 1999 il finanziamento per la realizzazione, consente oggi una diversa configurazione di rapporti per i detenuti e per la città:

Nel paesaggio, grigio della pena, ma anche in quello della periferia, di cui Sollicciano è un “quartiere fortificato” la nuova realizzazione è costituita da un edificio per i colloqui e le visite, un

grande ambiente caratterizzato da un'architettura conviviale ed una spazialità fluida, con una successione di situazioni d'incontro liberamente disposte e disegnate attorno alle radici degli alberi-pilastro, con gli elementi di seduta rimarcati da tessere di ceramica colorata, un giardino con un ramo d'acqua, il verde e il pergolato come giunture di memoria col paesaggio toscano, un teatro all'aperto che aggiunge una nuova scena alla crescita del teatro in carcere.

Dal periodo in cui il progetto del "Giardino degli incontri fu ideato e redatto, diverse cose sono cambiate non solo rispetto al regolamento penitenziario ma anche negli indici di affollamento, nella composizione della popolazione detenuta sempre più multietnica, povera, legata alla tossicodipendenza e ai problemi vissuti dalle comunità extracomunitarie di nuova immigrazione. Lontananza delle famiglie e povertà incidono rispetto al fatto che diversi detenuti non usufruiscono dei colloqui. Sono maturati molti nuovi problemi ed altre necessità per le quali una struttura versatile come il Giardino degli incontri, con il suo padiglione coperto (utilizzabile non solo per i colloqui ma anche per esposizioni e incontri), l'area verde e il teatro all'aperto con la struttura di servizio, può dare il suo contributo di spazi e di opportunità.

**Documentario: Il "Giardino degli Incontri a Sollicciano"**

**regia di Nicola Melloni**

**<https://vimeo.com/8106146>**